

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: La Diocesi di Brescia alla 48^a Settimana Sociale dei Cattolici in Italia
Il lavoro che vogliamo: "Libero, creativo, partecipativo e solidale"

Saranno circa mille i delegati delle Diocesi italiane e dell'associazionismo cattolico che a partire **da giovedì 26 ottobre fino a domenica 29** si confronteranno a Cagliari su un argomento particolarmente attuale: il tema del lavoro, quello che manca oggi e quello che sarà in futuro.

La Diocesi di Brescia sarà rappresentata da cinque delegati: dal direttore dell'Ufficio per l'Impegno Sociale Enzo Torri, dal vice direttore Luciano Zanardini, da Suor Elisabetta Bresciani, della Congregazione delle suore operaie della Santa casa di Nazareth, da due rappresentanti scelti l'uno fra i partecipanti alla scuola di politica della Diocesi, Giorgio Libretti e l'altra, Luisa Treccani, proveniente dal corso di economia civile svolto a Brescia nei mesi scorsi.

Le giornate di Cagliari non si limiteranno ad una lettura di ciò che è accaduto dall'inizio della crisi ad oggi ma, su richiesta della stessa Cei, metteranno in luce le esperienze capaci sul territorio di reagire, creando nuova occupazione, cogliendo le nuove sfide che il tema del lavoro della "quarta rivoluzione industriale" sta ponendo. Ma uno sguardo particolare verrà dato alla qualità del lavoro, significativo il titolo: "Il lavoro che vogliamo: libero, creativo, partecipativo e solidale". Alla commissione composta da economisti fra i più noti a livello nazionale e internazionale, sono stati inviati in questi mesi oltre 500 progetti; ne sono stati selezionati 400 che saranno oggetto di approfondimento nelle quattro giornate del convegno.

"Una caratteristica vincolante – spiega Enzo Torri – è la replicabilità del progetto su qualsiasi territorio affinché le buone prassi possano alimentare nuove esperienze (e nuova buona occupazione) dimostrando possibile una economia attenta alle persone, al territorio, all'ambiente. La Diocesi di Brescia ha valutato una decina di esperienze (ma molte altre meriterebbero la segnalazione) con quelle caratteristiche. Le due inviate alla Commissione sono state approvate". La prima riguarda l'esperienza "Cento Leve" del Comune di Brescia. Promosso dall'istituzione pubblica, da qualche anno consente un percorso lavorativo per un anno a diversi giovani (il prossimo anno saranno un centinaio) in varie realtà associative, cooperative e del terzo settore: "Molti giovani – spiega – al termine di questo servizio retribuito trovano anche una soluzione lavorativa più solida". Il secondo progetto riguarda una attività industriale, "Human's Garden," che "ha alle sue origini – continua il direttore dell'Ufficio per l'impegno sociale – la volontà di 10 imprenditori di mettere dei capitali a disposizione (senza garanzia di nessun ritorno economico) oltre che la propria esperienza in un progetto che genera valore e che resta sul territorio per attività rivolte al bene comune". Sono stati coinvolti tre giovani neolaureati, con formazione professionali diverse, pronti a mettere tempo e dedizione al progetto. La metodologia di produzione è l'acquaponica, cioè la coltivazione congiunta di pesci e piante all'interno di un ecosistema, strutturato e ricircolante, nel quale cicli batterici

convertono gli scarti organici dei pesci in sostanze nutritive per le piante. Un metodo semplice e sostenibile di produzione di cibo, naturale, che unisce le migliori caratteristiche della acquacoltura e della coltura idroponica ma senza spreco di acqua, filtrazioni o aggiunta di fertilizzanti chimici. Lavoro, qualità, sostenibilità ambientale e replicabilità, questi progetti, insieme ad uno della Caritas e delle Acli, sono stati presentati a Brescia lo scorso 23 settembre in occasione della conclusione del corso di economia civile. “Sono progetti, proposte, che vedono la Chiesa italiana – conclude Torri – offrire il proprio concreto contributo al futuro del lavoro del nostro Paese”.

Ringraziando per l’attenzione, porgo distinti saluti.

Don Adriano Bianchi
Direttore ufficio per le comunicazioni sociali



Brescia, 25 ottobre 2017